

Commento alla Lettura Quotidiana

Sofonia

Sofonia 1,1-2,3

Sofonia (anni 640-630 a.C.) pone tutto il popolo davanti al “giudizio di Dio” (1,3).

E’ il giorno in cui il Signore si rivela, si presenta per quello che è: un “Dio geloso”, vale a dire un Dio che ama fino alla follia! Chi potrà resistere alla sua presenza?

Chi ha peccato contro di lui vivrà questo momento in grande angoscia (1,17) prevedendo la sua distruzione.

Gli oppressi, i poveri, gli umili della terra possono sperare di trovare salvezza, perché hanno “cercato il Signore”, cioè hanno cercato la sua parola, la sua giustizia nella via dell’umiltà, che è fiduciosa sottomissione a lui (2,3).

Sofonia 2,4-3,8

I popoli debbono rendere conto della posizione che assumono nei confronti di Israele. Chi ha insultato, chi ha disprezzato, chi si è innalzato con superbia (2,4-12) sperimenterà la “gelosia” di Dio e sarà ridotto a nulla. Anche Assur, con la sua capitale Ninive, avrà una triste sorte (2,13-15).

Gerusalemme non sarà da meno! Un grande giudizio pende su di lei. Perché? Perché “non ha ascoltato la voce del Signore, non ha accettato la correzione. Non ha confidato nel Signore e non si è rivolta al suo Dio” (3,1-2).

Eppure “ogni mattino il Signore dà il suo giudizio (dà la sua parola), è come luce che non viene mai meno” (3,6). Egli è in mezzo al suo popolo e lo guida. Come mai non viene ascoltato?

Sofonia 3,9-20

I popoli, che hanno sul mondo un disegno imperialistico ed oppressore (cfr Gen 11,1-9), saranno uniti nell’invocazione del nome del vero Dio e cammineranno “spalla a spalla” sotto di lui (3,9-10).

Israele e Gerusalemme saranno salvati dal Signore. Per quale via? Per la via della distruzione di ogni orgoglio (3,11) e quindi del perdono (3,15).

La novità, però, è l’adempimento della promessa antica: “Io sono in mezzo a te, con te” (3,15.17). La presenza del Signore non è soltanto salvezza dai nemici (3,19), ma amore: “Ti rinnoverà con il suo amore” (3,17). Un amore che fa nascere la gioia vera: “Gioisci ... perché Dio stesso gioisce per te, come nei giorni di festa” (3,17).

E’ l’annuncio dei tempi del Messia (Cristo), sposo e guida del suo popolo.